



## COLUMNISTS

Gennaio 2005

[ChessCafe.com](http://ChessCafe.com)

# *Il taccuino di un Arbitro*

Geurt Gijssen

## Infrazioni al regolamento

**Domanda** Egr. sig. Gijssen, sono l'attuale direttore della Commissione Tecnica della Federazione Scacchistica Lussemburghese. Sono un suo fedele lettore da lungo tempo e salvo molte delle sue risposte nel mio "dossier arbitrale", per poterle approfondire. La mia domanda riguarda gli orologi elettronici. I tempi di riflessione che richiedono l'utilizzo di orologi elettronici non sono ancora obbligatori. Naturalmente però molti circoli, quando devono acquistare nuovi orologi, si orientano su quelli digitali. Per questo vorrei offrire ai circoli un elenco regolarmente aggiornato degli orologi approvati. Dove posso trovare un elenco degli orologi approvati dalla Commissione Tecnica della FIDE? Sul sito della FIDE non sono riuscito a trovarlo. Grazie in anticipo. **Claude Birtz (Lussemburgo)**

**Risposta** Al momento vi sono solo due orologi approvati dalla FIDE: il DGT2000 e il DGT XL. Nel corso della riunione della Commissione Tecnica della FIDE tenutasi a Calvia, altri due orologi avevano ottenuto un'approvazione condizionale, ma la decisione è stata in seguito annullata; a questo si riferisce la domanda successiva.

**Domanda** Egr. sig. Gijssen, nell'articolo del novembre 2004, intitolato [\*Il 75° Congresso della FIDE\*](#), ha scritto che gli orologi elettronici Lisa e Silver (versione 1.3) avevano ottenuto un'approvazione condizionale da parte della Commissione Tecnica della FIDE. Nel corso di una riunione successiva, però, un comitato ristretto di membri, composto dai signori Markkula, De Ridder e Stubenvoll, dopo una sessione di prova era giunto a una conclusione unanime: "L'orologio elettronico Silver (versione 1.3) contiene ancora alcuni errori e quindi al momento non può essere approvato dalla FIDE." Per quanto riguarda l'orologio Lisa, sull'esito dei test non si sa ancora nulla. Ho pensato che ai suoi lettori farebbe piacere avere queste informazioni. Cordiali saluti, **Albert Vasse (Olanda)**

**Risposta** I verbali della riunione confermano quanto scritto del sig. Vasse. Il 21 dicembre 2004 sul sito Web della FIDE è stato pubblicato il seguente messaggio:

*La Commissione Tecnica della FIDE, nella riunione tenuta durante il Congresso di Calvia, a Maiorca, ha esaminato tre richieste di approvazione per i seguenti orologi scacchistici*

elettronici.

*Per il futuro la FIDE definirà in maniera chiara la procedura, con un documento che verrà presentato per l'approvazione finale al Congresso della FIDE del 2005. Parte del suo contenuto è già incluso negli "Standards of chess equipment and tournament venues for FIDE tournaments" approvati in occasione del congresso del 2004. Al momento solo gli orologi scacchistici "DGT 2000" e "DGT XL" sono approvati dalla Commissione Tecnica della FIDE.*

[Nota: Il sig. Vasse è un dirigente dell'azienda che produce gli orologi DGT e **ChessCafe** è il distributore esclusivo dei prodotti DGT in Nord America]

**Domanda 1** L'aggiunta proposta all'Articolo 8.1 (*È proibito scrivere la mossa in anticipo*) è in contrasto con l'**Articolo 9**:

*9.2 La partita è patta, su corretta richiesta del giocatore avente il tratto, quando la stessa posizione, per almeno tre volte (non necessariamente con ripetizione di mosse) è sul punto di apparire, se egli innanzitutto scrive la mossa sul suo formulario e dichiara all'arbitro la sua volontà di effettuare questa mossa, o ....*

*9.4 Se il giocatore fa una mossa senza aver richiesto la patta, perde il diritto di richiederla basandosi su quella mossa, in base all'Articolo 9.2 o 9.3.*

Forse è necessario prevedere un'eccezione nell'Articolo 8. Cordiali saluti, **Franz di Tolla (Italia)**

**Domanda 2** Nel suo articolo del dicembre 2004, intitolato [\*L'arrocco\*](#), lei scrive che un giocatore, "innanzitutto scrive la sua mossa sul suo formulario e dichiara all'arbitro la sua volontà di effettuare questa mossa." Ma questo è un chiaro caso in cui è legittimo scrivere una mossa prima di effettuarla. **Richard Price (USA)**

**Risposta 1-2** Nel caso di una richiesta di patta scrivere la mossa non significa semplicemente registrarla. Innanzitutto, la mossa non può essere cambiata e deve essere giocata se la richiesta viene respinta. Scrivere la mossa e fermare gli orologi significa che la mossa viene completata, ma non eseguita sulla scacchiera. È come scrivere la mossa inserita in busta quando la partita viene sospesa. Per evitare equivoci il testo finale sarà:

*E' proibito scrivere la mossa in anticipo a meno che il giocatore non stia per chiedere patta in base all'Articolo 9.2 o 9.3.*

**Domanda 1** Caro Geurt, sono rimasto scioccato dal fatto di non poter più scrivere la mossa prima di giocarla. Molti buoni libri di scacchi consigliano di adottare questa pratica, e mi ha salvato diverse volte! Quali sono le sanzioni se non si rispetta la regola? Sono sicuro che molti giocatori non saranno inclini a cambiare le loro abitudini. Questo comportamento ha mai disturbato qualcuno? Ammetto che l'abitudine di scrivere la mossa e coprirla con la penna è abbastanza sciocca, ma non me ne sono mai preoccupato. Penso che non rispetterò la regola, e aspetterò che mi arrestino! Con i migliori saluti, **Anthony Mee (Svizzera)**

**Domanda 2** A cosa va incontro un giocatore che scrive la sua mossa in anticipo? Come dovremmo reagire io o l'arbitro? Grazie in anticipo. **M. Lamberti (Germania)**

**Risposta 1-2** Quando i giocatori scrivono la mossa in anticipo è come se stessero prendendo appunti. Ho visto dei formulari in cui la mossa veniva cambiata anche cinque volte. Di fatto, oggi non c'è alcun bisogno di coprire con qualcosa la mossa che si intende eseguire.

L'arbitro non ha ragione di aspettare che l'avversario si lamenti di questa pratica. Se l'arbitro è testimone di tale comportamento, deve ordinare al giocatore di smettere. Se il giocatore continua, l'arbitro deve ammonirlo una o due volte; se anche questo si rivela inefficace deve applicare l'Articolo 12.7:

*La partita è persa per quel giocatore che persistentemente rifiuta di obbedire alle Regole degli scacchi. Il risultato dell'avversario dovrà essere deciso dall'arbitro.*

**Domanda** Geurt, ho vinto una partita in cui eravamo entrambi in fortissimo Zeitnot e il mio avversario aveva un vantaggio di materiale decisivo. Nel caos del momento, ho preso la Torre, ma l'ho rimessa giù dopo essermi accorto che c'era un matto forzato. Quindi ho mosso il Cavallo e ho premuto l'orologio. Probabilmente è irrilevante, ma a livello conscio non mi ero reso conto di avere apertamente violato la regola "pezzo toccato, pezzo mosso"; nemmeno il mio avversario se n'è accorto, e io ho dato scacco matto. A questo punto uno spettatore ha esclamato, "Ehi! Alla mossa precedente avevi toccato la Torre!". Mi sono reso conto che era vero, ma ho risposto, "Non sei l'arbitro, quindi non immischiarti." Pensavo che la partita potesse non essere terminata, a causa della possibile contestazione da parte del mio avversario; comunque gli spettatori non dovrebbero influenzare l'andamento della partita. Il mio avversario, però, era arrabbiatissimo con sé stesso, perché sapeva che avrebbe potuto facilmente evitare il matto, e non ha voluto contestare il risultato della partita. Quello che mi chiedo è: un eventuale reclamo da parte del mio avversario sarebbe stato accettato? E lo spettatore ha agito in modo scorretto? **Gene Milener (USA)**

**Risposta** Riguardo alla prima domanda: L'**Articolo 4.7** (credo sia il 4.6, il 4.7 viene citato in una risposta successiva n.d.t.) del Regolamento recita:

*Un giocatore perde il diritto di reclamare per la violazione dell'articolo 4 effettuata dal suo avversario non appena deliberatamente tocca un pezzo.*

Per rispondere alla seconda domanda: non è proibito a uno spettatore dire qualcosa dopo che la partita si è conclusa. Se la sua terza domanda fosse stata: chi ha agito nel modo più scorretto, il giocatore che ha ritirato la mossa o lo spettatore che lo ha fatto notare? avrei risposto: il giocatore.

**Domanda** Egregio signore, ho recentemente arbitrato un torneo in cui il Nero aveva il Cavallo inchiodato sul Re dalla Donna bianca, ma lo ha mosso senza accorgersi dell'inchiodatura, creando quindi una posizione di scacco matto! Il Bianco ha immediatamente fermato gli orologi e ha richiesto la vittoria.

Io ho detto al Bianco che una mossa illegale era una mossa illegale, indipendentemente dalle sue conseguenze (scacco matto o altro), in base alla seguente regola:

*Se nel corso di una partita, si constata che è stata completa una mossa illegale, dovrà essere ripristinata la posizione immediatamente precedente l'irregolarità. Se la posizione immediatamente precedente l'irregolarità non può essere stabilita, la partita deve riprendere dall'ultima posizione accertabile prima dell'irregolarità.*

Per questo ho deciso di far continuare la partita dopo aver rimesso al suo posto il Cavallo. Alla fine il Bianco ha vinto comunque, ma non sono sicuro che la mia decisione sia stata corretta. Mi può dare il suo prezioso parere? Grazie e distinti saluti. **Suresh C. G. (Bhosari Pune)**

**Risposta** Presumo che si trattasse di una partita a cadenza normale o rapid e non di una partita lampo. Se è così, la sua decisione è stata assolutamente corretta. In una partita lampo la situazione è diversa. Una mossa illegale provoca la perdita della partita per il giocatore che l'ha completata, purché l'avversario lo richieda.

**Domanda** Geurt, mio fratello minore era un giocatore di grande talento e avrebbe potuto vincere l'unico torneo a cui ha partecipato, se non fosse stato per il seguente episodio. Nel 2000, durante una partita contro un Maestro, ha promosso un pedone e ha premuto l'orologio prima di sostituire il pedone con una Donna. Il Maestro ha rifiutato di riconoscere la nuova Donna, perché mio fratello aveva premuto l'orologio. L'arbitro gli ha dato ragione e il pedone è rimasto sull'ottava traversa per il resto della partita. Mio fratello è riuscito a pareggiare, ma da allora è rimasto con questo peso. L'arbitro ha agito correttamente? Cosa dice il regolamento? Non si trattava di una partita lampo, ma vorrei conoscere le regole anche per questo tipo di cadenza. Cordiali saluti, **Gideon Giwa (Nigeria)**

**Risposta** Bisogna fare riferimento all'**Articolo 4.7** del Regolamento FIDE:

*Quando un pezzo, come mossa legale o parte di una mossa legale, è stato lasciato su una casa, non può essere mosso in un'altra casa. La mossa si considera eseguita quando sono stati soddisfatti tutti i requisiti previsti dall'Articolo 3.*

Quando un giocatore porta il pedone in ultima traversa senza sostituirlo con un pezzo, non tutti i requisiti della mossa sono stati soddisfatti. Ciò significa che è stato illegale avviare l'orologio dell'avversario. La richiesta dell'avversario era corretta, ma questi e l'arbitro hanno sbagliato a non consentire la sostituzione del pedone.

A partire dal 1° luglio 2005, il **Regolamento FIDE** prevederà esplicitamente:

*Quando un pezzo, come mossa legale o parte di una mossa legale, è stato lasciato su una casa, non può essere mosso in un'altra casa. La mossa si considera eseguita quando sono stati soddisfatti tutti i requisiti previsti dall'Articolo 3:*

*nel caso di promozione di un pedone, quando il pedone viene tolto dalla scacchiera e la mano del giocatore ha rilasciato il nuovo pezzo posizionandolo nella casa di promozione. Se la mano del giocatore ha lasciato il pedone che ha raggiunto la casa di promozione, la mossa non è ancora completamente eseguita, ma il giocatore non ha più alcun diritto di muovere il pedone in un'altra casa..*

La nuova versione dell'**Articolo 7.4**, inoltre, recita:

*Se nel corso di una partita, si constata che è stata completata una mossa illegale, compreso **la mancanza di soddisfazione dei requisiti per la promozione di un pedone** o la cattura del re avversario, dovrà essere ripristinata la posizione immediatamente precedente l'irregolarità.*

Apparentemente se non si rispettano tutti i requisiti della promozione la mossa è considerata illegale. In una partita lampo, la conseguenza di una mossa illegale è la perdita della partita per il giocatore che l'ha effettuata, purché l'avversario lo richieda.

**Domanda** Egr. sig. Gijssen, sono tre anni che ripenso al seguente episodio. In una partita contro un bambino di 9 anni di grande talento mi sono trovato in una posizione praticamente vinta alla mossa 42. Eravamo entrambi in grave Zeitnot ed erano una dozzina di mosse che non aggiornavamo il formulario. Non ci siamo accorti che era stato raggiunto il controllo del tempo, né ci siamo ricordati che non si poteva richiedere una vittoria per il tempo a causa dell'incompletezza dei formulari.

Nella fretta ho messo in presa la Donna, e il mio avversario si è ritrovato in una posizione vincente. Nel catturare il pezzo, però, il mio avversario ha richiesto la patta, presumibilmente per "l'impossibilità di perdere." Io gli ho subito stretto la mano e siamo andati in sala analisi. La sua "richiesta" costituiva un'offerta di patta, che era legale accettare? P.S. Quasi certamente questa è stata la mia ultima opportunità di battere questo ragazzino. Con i più calorosi saluti, **Angelo DePalma (USA)**

**Risposta** La richiesta non era basata sulla triplice ripetizione della posizione, né sulla regola delle 50 mosse, per cui si trattava di una richiesta basata sull'Articolo 10.2: Quick play finish. Ma questa richiesta è possibile solo nell'ultimo periodo della partita, e quando il richiedente ha meno di due minuti sull'orologio. Visto che non è questo il caso, la richiesta non era corretta. Anche se non corretta, però, la richiesta può essere considerata un'offerta di patta. Se si fosse sentito disturbato da questa offerta, avrebbe potuto richiedere all'arbitro di prendere qualche provvedimento contro il suo avversario.

**Domanda** Salve! Un mio amico stava giocando in un torneo lampo e dopo alcune mosse si è accorto che Re e Donna si trovavano in posizioni invertite. Ha proposto di correggere la situazione, ma il suo avversario ha rifiutato, insistendo che la partita continuasse in questo modo. Più tardi il

mio amico ha arroccato corto, sul lato di Donna, e l'avversario non ha obiettato. L'arrocco era una mossa legale, e se sì, come deve essere eseguito? **Michel Therrien (Canada)**

**Risposta** Si veda il secondo paragrafo dell'**Articolo B4 delle Regole del gioco rapido**, che vale anche per le partite lampo:

*In caso di inversione di posizione tra Re e Donna, a tale Re non è permesso l'arrocco.*



**Domanda** Egr. sig. Gijssen, vorrei porle una domanda relativa al suo articolo sull'**Arrocco**. Se la bandierina del Bianco cadesse nella posizione che segue, quale sarebbe la sua decisione? Molte grazie per la sua risposta. Cordiali saluti. **Jiri Bielavsky (Repubblica Ceca)**

**Risposta** Ancora una volta devo fare riferimento all'**Articolo 6.10**:

*Tranne quando si applicano gli Articoli 5.1, o uno degli Articoli 5.2 (a), (b) e (c), la partita è persa per quel giocatore che non completa il numero prescritto di mosse nel tempo stabilito. Altrimenti se la posizione è tale che l'avversario non è in grado di dare scacco matto al giocatore con una qualsiasi possibile sequenza di mosse legali (ossia con le risposte peggiori), la partita è patta.*

Poiché il Bianco non ha completato il numero prescritto di mosse nel tempo stabilito, la partita è persa. Bisogna però controllare se la posizione è tale che il Nero possa dar scacco matto al Bianco con una qualsiasi sequenza di mosse legali, anche con le peggiori risposte. Una volta che noi stabiliamo che il Nero non può dare scacco matto al Re bianco, la partita è patta.

Qualcuno può essere dell'opinione che il Bianco debba vincere perchè c'è una serie di mosse forzate: 1.Dxb2+ Dxb2+ 2.Dxb2 e scacco matto. Tuttavia il Bianco ha oltrepassato il suo limite di tempo e perciò non merita di vincere la partita.

**Avete una domanda per Geurt Gijssen? Forse risponderà in un articolo futuro. Mandate le domande a:**

**[mailto:geurtgijssen@chesscafe.com?subject=A Question for Geurt Gijssen](mailto:geurtgijssen@chesscafe.com?subject=A%20Question%20for%20Geurt%20Gijssen) Per favore includete il vostro nome e Paese di residenza.**

Copyright 2005 Geurt Gijssen. All Rights Reserved.

Copyright 2005 CyberCafes, LLC. All Rights Reserved.  
"The Chess Cafe®" is a registered trademark of Russell Enterprises, Inc.

Traduzione a cura di Arcangelo Sorrenti